

**IL DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE**

DI CONCERTO CON

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
IL DIRETTORE GENERALE DELLE MINIERE**

VISTI l'art. 2, lett. d) della legge 8 luglio 1986 n. 349;
l'art. 7 della legge 29 giugno 1939 n. 1497;
l'art. 82 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
l'art. 1 della legge 8 agosto 1985 n. 431;
il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTA la domanda di autorizzazione in via surrogatoria inoltrata in data 8 giugno 1992 al Ministero dell'Ambiente dal sig. Orlando Micaloni, titolare della "Cava S. Cristoforo" di Micaloni & C. S.a.s. per il recupero della cava calcarea sita in località Caporio di Cittaducale (RI);

PRESO atto che in data 5 marzo 1992 il Sig. Micaloni aveva inoltrato alla Regione Lazio, competente in prima istanza, richiesta della predetta autorizzazione e che in data 8 maggio 1992, la pratica veniva ritirata per scadenza dei termini;

VISTA la sentenza n. 394/90 del 15 novembre 1990, conclusiva del procedimento penale contro il titolare della Ditta "Cava S. Cristoforo", in cui la Pretura di Rieti imponeva alla Ditta il recupero ambientale dell'area di cava in quanto la coltivazione della stessa avveniva in aree vincolate ai sensi delle leggi 1497/39 e 431/85 in assenza della specifica autorizzazione,

RILEVATO che sul sito in esame grava un vincolo ex legge 1497/39 imposto con apposito D.M. del 15 luglio 1953 pubblicato sulla G.U. del 30 luglio 1953 n. 172;

VISTA la documentazione tecnica inoltrata in allegato all'istanza che si compone del progetto di recupero ambientale, della relazione geologica e geotecnica comprensiva delle analisi di stabilità delle configurazioni attuali e di progetto dei fronti di cava;

VISTA la nota n. 5364/V.I.A./B.7 del 14 agosto 1992 con la quale il Ministero dell'Ambiente richiedeva al Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Rieti, nell'ambito dell'intesa del 24 aprile 1987 con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, parere circa gli aspetti di competenza sul progetto presentato;

VISTA la nota n. 6782/V.I.A./B.7 del 2 settembre 1992 con la quale il Corpo Forestale dello Stato di Rieti esprimeva parere negativo in merito al progetto presentato ed in particolare per ciò che riguardava il consistente arretramento del fronte di cava;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente del 19 novembre 1992 Prot. n. 8297/V.I.A./B.7 nella quale è stata richiesta alla Ditta una revisione del progetto presentata, in quanto questo non risultava rispondente alle finalità esclusive di recupero ambientale dell'area di cava e messa in sicurezza dei fronti;

RITENUTO che ulteriori arretramenti del fronte di cava dovessero essere illimitati a quelli indispensabili a garantire adeguate condizioni di stabilità nel rispetto della normativa vigente onde evitare, entro i limiti anzidetti, l'interessamento di zone del versante integra dal punto di vista vegetazionale,

VISTA la documentazione inoltrata dalla Ditta in data 25 marzo 1993, inerente una variante di progetto originariamente presentato;

RITENUTO che tale progetto non risultava ancora rispondente alle finalità sopra richiamate;

VISTA l'ulteriore variante di progetto inoltrata dalla Ditta in data 30 agosto 1993;

VISTA la relazione conclusiva dell'istruttoria, redatta in data 16 novembre 1993, da cui risulta che l'ultima proposta d'intervento, presentata dalla Ditta, è idonea a garantire le finalità di cui sopra;

A U T O R I Z Z A

ad effettuare ai sensi dell'art. 7 della legge 29 giugno 1939n. 1497 la Ditta "Cava S. Cristoforo" di Micaloni Orlando, con sede in Comune di Cittaducale loc. Caporio (RI) il recupero ambientale in conformità ai contenuti del progetto 9 agosto 1993, a firma dell'arch. Alessandra Grillo;
l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio delle autorizzazioni ai sensi della legge 3267/23 e della legge regionale 27/93, nonché alla stipula della convenzione, di cui all'art. 17 della legge regionale 27/93, nella quale il comune dovrà stabilire gli oneri finanziari a carico della Ditta, a garanzia degli impegni presi per il recupero ambientale dell'area.

P R E S C R I V E

che l'attuazione dei suddetti interventi sia subordinata all'osservanza delle seguenti condizioni:
- utilizzo esclusivo di materiali inerti, secondo la classificazione del D.P.R. 915/82 e della deliberazione del 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale, per le colmate degli scavi al piede dei fronti esistenti;

- verifica della corretta attuazione del piano di recupero ambientale da parte del comune con procedura prevista dall'art. 26 della legge regionale 27/93 e del Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Rieti;
- previsione di un programma di manutenzione delle opere a verde che preveda interventi di sostituzione di fallanze, controllo e sfalcio delle erbe spontanee infestanti, annaffiamento, concordato con il citato competente Comando Forestale.

Il presente provvedimento con allegata copia del progetto é comunicato alla Società "Cava S. Cristoforo" di Micaloni & C., alla Regione Lazio - Assessorato Urbanistica ed Assetto del Territorio, al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Rieti, al Comune di Cittaducale (RI) per gli adempimenti di competenza.

Roma, li 10 gennaio 1994

**Il Direttore Generale del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale**

Il Direttore Generale delle Miniere